

L'INTERVISTA

Gian Enrico Rusconi Professore in Germania: "L'egemonia di Berlino è divenuta vulnerabile. Nessuno più è risparmiato"

"In un anno la Merkel dai profughi alla paura"

di ROBERTO ZANINI

Questo panico che sentiamo tutti, anche noi che siamo fuori, questo senso di ansia e di imprevedibilità, è del tutto nuovo. È un fenomeno originale, un vero salto di qualità". Gian Enrico Rusconi è un politologo, docente di scienze politiche a Torino (e alla *Freie Universität* di Berlino), studioso della società tedesca e delle relazioni tra religione e secolarismo. Il suo ultimo libro parlava di "egemonia vulnerabile" della Germania, l'eterna "potenza di centro (politica ai tempi di Bismarck, economica nell'oggi di Merkel) che inquieta i partner. Ieri nel centro di Monaco sembra ne sia stato scritto un altro capitolo. Da chi, è presto per saperlo.

Professore, la prima reazione automatica è "terrore islamista" però le notizie cambiano di minuto in minuto. Ma se anche non fosse così, se qualcuno altro usasse quel format, farebbe meno paura?

L'aspetto psicologico, emotivo, è estremamente dominante. Se pensiamo al terrore dei decenni scorsi non c'era questo panico collettivo, non c'è mai stato, era un'altra cosa. Questo senso di ansia, di imprevedibilità, di panico, che sentiamo tutti - anche noi che siamo fuori - è del tutto nuovo. È originale, rispetto ad altre forme di violenza. È davvero un salto di qualità - indipendentemente da chi l'abbia provocato.

Come può reagire la Germania? È una nemesis per Angela Merkel? Solo un anno fa la cancelliera aveva dichiarato



Militarizzata

Un gruppo di poliziotti attorno al cordone di sicurezza organizzato nell'area della sparatoria e Rusconi Ansa

ropa, di fronte a un urto del genere? O sceglieremo di cedere libertà in cambio di sicurezza?

Un po', è inevitabile: avremo controlli per le strade, gli aeroporti sono già una cosa penosa, e sono tutte conseguenze di questo fenomeno: un nuovo terrore. La Germania sta mostrando tecnicamente molto prontezza, ma psicologicamente non lo so.

I paesi europei registrano una serie di attacchi, psicologicamente sempre più spaventosi, e rispondono in un certo modo: la Francia dichiara lo stato d'emergenza e lo prolunga, alle porte d'Europa la Turchia risponde al golpe con un liberticidio. Sarà quella la risposta d'ora in poi?

Non vorrei che la Germania possa seguire la Francia dichiarando una sorta di emergenza nazionale, ma non vedo alternative. La cancelliera sentirà la necessità di introdurre misure restrittive ulteriori? Vedremo.

Il direttore di Die Zeit parla proprio di "shock per la Germania dell'accoglienza".

E se sarà così, questa latente ostilità verso la Merkel adesso verrà fuori, diventerà un problema interno sempre più complicato. Ma sono tutte speculazioni, dovremmo valutare tutto tra qualche tempo, serenamente - anche se la serenità mi sa che possiamo dimenticarcela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paradosso dei tedeschi: esemplari in tante cose, come l'accoglienza, e che ora impauriti si chiedono: perché colpiti anche noi?

di voler accettare i profughi della tragedia in Siria, era stata lodata da tutti (e molto criticata dagli xenofobi). E ora, morti nel centro di Monaco.

Se fosse un attentato islamista, sarebbe l'occidente in

quanto tale ad essere attaccato. Ma certo c'è questo elemento interno: vedi cancelliera, hai voluto questa cosa assicurando l'integrazione e non è servito a nulla. In ogni caso questo episodio getterà la Germania in una situazione di panico. E i tedeschi impauriti e terrorizzati fanno più paura di tutti gli altri europei messi insieme.

Non ne abbiamo visti spesso, ...

È come se dicessero 'abbiamo un passato terribile ma, l'abbiamo criticato, siamo diventati esemplari in tante cose - quell'atteggiamento un po' irritante che ha la Germania anche quando parla di economia - guardate ora come siamo stati recettivi... e veniamo col-

piti anche noi!

Dobbiamo mettere in conto una reazione paradossale?

Non ci sono più dei parametri storici precisi a cui confrontarci. E l'aspetto psicologico, emotivo, è estremamente dominante. Se pensiamo al terrore dei decenni scorsi non c'era questo panico collettivo, era un'altra cosa...

Certo non è Monaco '72: questo attacco sta avvenendo a poche centinaia di metri dal Villaggio Olimpico, quando la Germania e il mondo scoprirono quel tipo di terrore.

Giusto, ma il contesto politico e storico è del tutto diverso e non solo: è diverso anche il tipo di paura che nella società.

Reggerà la Germania, e l'Eu-

